

PENSA ALLA TUA SALUTE

IL PERCORSO

L'invito

La donna riceve un invito ad effettuare il test presso il Consultorio più vicino al luogo dove abita, con possibilità di modificare l'appuntamento.

Il test di screening

Il test consiste nel prelievo, eseguito da una ostetrica, tramite una spatola e uno spazzolino monouso, di alcune cellule di sfaldamento dal collo dell'utero; il materiale cellulare viene posto in un contenitore con del liquido di fissaggio. L'esame non è doloroso e non espone a nessun pericolo.

Il risultato del test viene comunicato per posta.

Se è negativo, poiché l'esame è molto efficace nell'individuare la presenza del virus, la donna viene invitata a fare un nuovo test HPV di screening dopo 5 anni.

L'approfondimento

Qualora il test risulti positivo, il *Laboratorio Unico di Screening* sottopone il campione già prelevato ad esame citologico senza necessità di richiamare la donna.

Se l'esame citologico risulta anomalo la donna viene invitata a sottoporsi a colposcopia (esame di approfondimento che permette la visione ingrandita del collo dell'utero tramite uno strumento ottico) che sarà prenotata direttamente dall'ostetrica.

Se, invece l'esame citologico non è anomalo, la donna verrà invitata a ripetere il test HPV dopo 1 anno, poiché la grande maggioranza delle infezioni si risolve spontaneamente.

Nella maggior parte dei casi, un test anomalo non significa avere un tumore del collo dell'utero, ma che sono presenti alterazioni curabili in maniera semplice e non aggressiva.

Il percorso di cura

Nel caso in cui dagli accertamenti emergano patologie, il centro di colposcopia prende in carico la donna eseguendo i trattamenti necessari, di solito ambulatoriali, ed i successivi controlli periodici programmati.

È importante rispettare i controlli programmati, proposti alla giusta scadenza. Solo in questo modo la prevenzione sarà efficace.

Programma regionale di informazione
per la prevenzione del tumore del collo dell'utero

promosso da



Regione Umbria

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E COESIONE SOCIALE
Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare

in collaborazione con



USL Umbria 1

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1



USL Umbria 2

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2

Se hai un'età compresa tra i 35 e i 64 anni

ADERISCI
OGNI 5 ANNI

all'invito che ti rivolge la tua Azienda Unità
Sanitaria Locale per l'esecuzione del test di
**SCREENING PER LA PREVENZIONE
DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO**



Regione Umbria



USL Umbria 1



USL Umbria 2



PENSA ALLA TUA SALUTE

LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO

Il tumore del collo dell'utero è il primo tumore che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce come sicuramente causato da un'infezione virale dovuta a Papilloma Virus umano (HPV).

Che cosa sono i Papilloma Virus (HPV)

Sono un gruppo di virus molto diffusi, ne esistono più di 120 tipi; più di 40 tipi provocano infezioni dell'apparato genitale (principalmente collo dell'utero e vagina) e alcuni fra questi possono causare tumori, soprattutto del collo dell'utero, a partire da alterazioni cellulari che nella maggior parte dei casi regrediscono spontaneamente, mentre in una piccola percentuale possono progredire fino a diventare un tumore invasivo.

Come si trasmettono i Papilloma Virus

I Papilloma Virus si trasmettono con i rapporti sessuali, anche non completi. L'uso del preservativo riduce ma non impedisce la trasmissione dei virus, in quanto questi possono essere presenti anche in parti di pelle non protette dal profilattico.

PER SAPERNE DI PIÙ

parlane con il tuo **medico di famiglia**

LO SCREENING

Il programma di prevenzione del tumore del collo dell'utero si realizza attraverso l'effettuazione di un semplice esame che consente di identificare eventuali lesioni precancerose e di intervenire, in modo poco invasivo, molto prima che queste si trasformino in tumore.

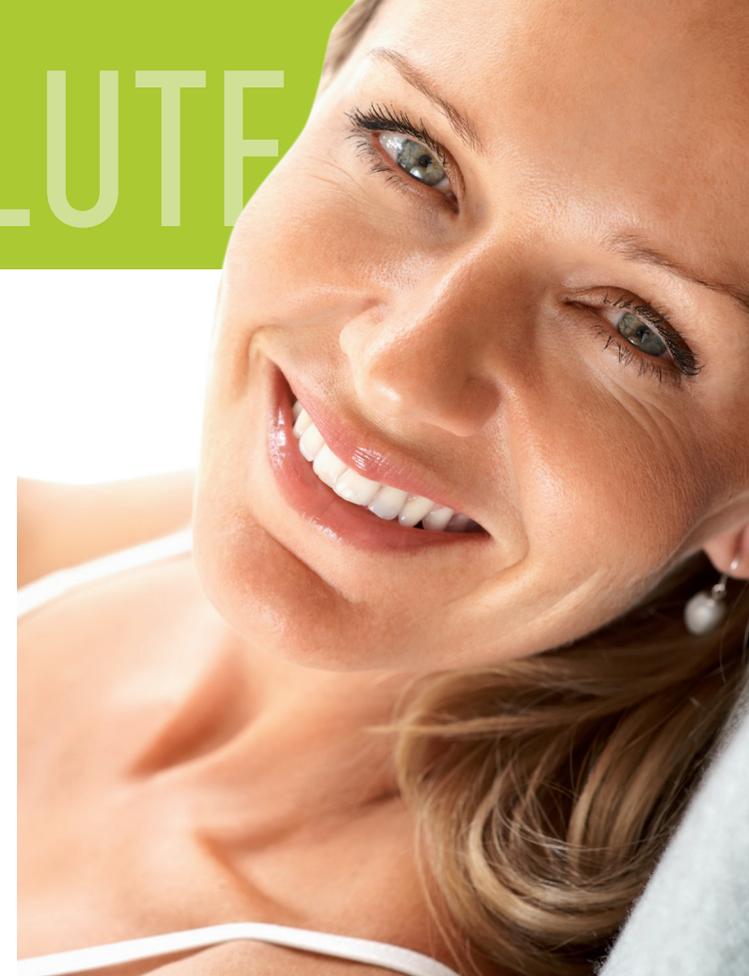
La diffusione dell'infezione da HPV aumenta fino ai 25 anni di età per poi regredire spontaneamente nell'80% delle donne, entro i 18 mesi successivi all'infezione. Dopo i 35 anni è stato dimostrato che se l'infezione persiste tende a progredire e può provocare lesioni cellulari precancerose.

PER TALE MOTIVO ALLE DONNE DI ETÀ COMPRESA TRA 35 E 64 ANNI È OFFERTO IL TEST PER LA RICERCA DEL DNA DI PAPPILLOMA VIRUS UMANO, CHIAMATO TEST DI SCREENING CON HPV PRIMARIO.

La regolare esecuzione del test ogni cinque anni permette di ridurre notevolmente la probabilità di avere un tumore del collo dell'utero. Il programma di screening, attivo dal 1999, ha raggiunto in Umbria risultati in linea con gli standard nazionali garantendo alle donne coinvolte un percorso di qualità in tutte le sue fasi.

Tuttavia le attività di screening non possono escludere in assoluto l'eventualità che si verifichino casi di tumore, per questo è importante rivolgersi al proprio medico di fiducia nel caso di sintomi tra un test di screening e l'altro.

Se ha dubbi ne parli con il suo medico di fiducia oppure telefoni al Consultorio o al Centro Screening.



Se hai un'età compresa tra i 35 e i 64 anni

ADERISCI
OGNI 5 ANNI

all'invito che ti rivolge la tua Azienda Unità Sanitaria Locale per l'esecuzione del test di **SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO**